Anno XII N. 151 — Udine, Mercoledì 10 luglio 1889 — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . » 11
id. trimestre . »
id. mese . . »
Estero: anno . . . . . L. 28
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

L'Allocuzione di Leone XIII

La *Liberté* di Parigi parla dell'Allocuzione del Santo Padre e dice, riguardo a Giordano Bruno, che esso fu doppiamente apostata, prima contro il suo ordine, e poscia contro la sua fede. E dopo aver detto che il Bruno non fu un modello di virtù, parlando dei liberi pensatori, che assisterono all'inaugurazione del monumento, aggiunge:

« Questi signori, si curano mediocremente della questione di sapere se Giordano Bruno fu un riformatore sacrificato all'intolleranza de' suoi contemporanei oppure uno spostato, *vittima delle sue palinodie religiose*; se è stimabile o degno di disprezzo. Basta ad essi che questo nome di Giordano Bruno, disaggradevole al Vaticano, tuoni come un grido di guerra contro il Papato; il resto importa poco ai medesimi. Il monumento non era adunque che un pretesto; l'obbiettivo reale della manifestazione di Campo di Fiori era di lanciare, a Roma stessa, contro del mondo cattolico, una sfida alla Chiesa e al suo rispettabile capo. »

Quindi, dopo di avere brevemente riassunto l'allocuzione pontificia ponendo in risalto che la legge delle guarentigie non guarentisce il Santo Padre, prosegue:

« La legge delle guarentigie conferisce al Papa i privilegi e gli attributi della sovranità; essa glieli riconosce espressamente. Ora, avrebbe il signor Crispi permesso che gli oratori della piazza Campo di *Fiori si esprimessero circa al re* Umberto ed alla monarchia, nei termini coi quali hanno parlato di Leone XIII e della Chiesa? Non è evidente che non l'avrebbe nè permesso, nè tollerato; che la manifestazione sarebbe stata da lui interdetta, e che all'uopo avrebbe fatto uso della forza *per imporre ai furiosi?* Il *sig. Crispi* ha due pesi e due misure, e ciò che ne risulta si è che, sotto il suo governo la legge delle guarentigie è legge morta. »

Vale tenerne conto

Nel *Fremdenblatt* leggiamo che il rettore magnifico ed i professori dell'Università di Zagabria hanno spedito al Papa una energica protesta contro le orgie per Giordano Bruno. Un altro dispaccio diceva che il Principe reggente della Baviera ha pure inviata a Roma una lettera per la medesima occasione e dello stesso tenore.

Il giornale russo *Sviet* propone una cosa singolare per i nostri tempi, cioè essere necessario che le potenze costituiscano un tribunale per osservare come l'Italia mantenga ed eseguisca la legge sulle guarentigie papali. Diceva lo *Sviet*, a proposito del famoso monumento, che anche in Russia se ne sono risentiti al vedere come il Governo italiano lascia violare impunemente la legge sulle guarentigie. Che Governo è quello, domandano, che permette di offendere così sfacciatamente il Sommo Pontefice, di innalzare un monumento a suo dispetto, e lascia che si vomitino bestemmie e discorsi ingiuriosi contro di lui?

Alle affermazioni che l'on. Crispi si è fatte più volte infelicemente uscire di bocca a proposito del Papa, l'*Oss. Romano* ha risposto: « fuori le prove. » E la *Riforma* risponde:

« L'*Osservatore Romano* vuole i documenti. Si calmi — i documenti verranno anch'essi alla luce, se e quando il governo italiano lo riterrà opportuno. »

Prendiamo atto della promessa; basta che il momento, in cui il governo crederà opportuno metterli fuori, non siano le Candele greche.

FELICE AUGURIO

La *Civiltà Cattolica* ha un bell'articolo sul *Campo maledetto* — come essa denomina giustamente *Campo dei Fiori*, dopo che vi fu eretto il monumento del laido apostata Giordano Bruno. L'articolo si chiude con questo felice augurio, che vorremmo veder presto verificato:

« Lasciamo dunque insanire l'empietà settaria: *haec est hora vestra et potestas tenebrarum*: chè giorno verrà, e forse non lontano da noi; in cui al *Campo maledetto* sarà restituito l'antico suo nome di *Campo dei Fiori*, e che sull'area dove stette, poco ora, come una sfida contro la Chiesa e il Papa, il monumento infame, sorgerà una cappella di espiazione al Cuore Santissimo di Gesù.

RELIGIONE O SOCIALISMO

Sotto il malefico influsso dei massoni gli attuali governi non possono ravvisare l'efficace preservativo che si è la Religione contro il socialismo invadente. Bismarck con tutto il suo vasto apparecchio, col suo socialismo di Stato non è giunto fin qui che a raddoppiar le forze alla rivoluzione in Germania, e le concessioni fatte in Francia alle più fallaci utopie sul rapporto sociale non han approdato che a render viemmeglio realizzabili i sogni morbosi delle masse. L'azione del potere, le pretese riforme che sono proposte, la unione della forza brutta ad una fiacchezza colpevole, che vibrò a passioni più veementi gli spiriti già accesi, non fe' in nessun sito rinculare d'una spanna i fautori dell'anarchia, che anzi non han giammai fatto uso come di presente di un linguaggio più sicuro e trionfante.

Fin qui le disdette a loro inflitte partirono dal solo campo cattolico. Lo si vide ben chiaramente nel Belgio ove il socialismo militante ha ricevuto ferite profonde dopo la benefica instituzione delle case degli operai: un'altro esempio non meno sfavillante ci giunge or ora dalla Westphalia. S'avea già rilevato che in questa regione, ove i sentimenti religiosi e cattolici sono profondamente radicati nelle classi operaie, che gli ultimi scioperi, che han testè sconfortato la Germania, han presentato un carattere meno aspro, meno violento, meno brutale che nella Slesia ove l'influenza religiosa non è tanto forte. Ciò che accadde a Dorstfeld ci mostra ancor meglio che se gli operai cattolici, leali, vigorosi elettori dei deputati del Centro, vivono ansiosi pe' loro interessi, sanno però tutelare questi loro interessi senza prestar in nulla ascolto alle istigazioni dei nemici dell'ordine. Essi si son decisi, e l'han fatto, hanno fondato un comitato elettorale operaio incaricato di difendere i giusti interessi della lega durante il periodo elettorale, per farli, poscia, presenti per le delibere alle assemblee legislative, ma in pari tempo han solennemente stipulato di tener del tutto esclusi i socialisti. La Westphalia è la cittadella forte del Centro cattolico: il Kulturkampf non è riescito che a farla ne' suoi religiosi e politici convincimenti più gagliarda; ecco i vantaggi che essa ne ha riportati. Se in luogo di combatter i cattolici Bismarck li avesse favoriti non avrebbe visto di certo il fiotto rivoluzionario alzarsi violento con la minaccia di capovolger tutto, nè sarebbe obbligato, come ora lo è, a mantener lo stato d'assedio a Lipsia e in altri venti centri di operai.

Ma queste lezioni anche dure non producono alcun effetto sul troppo famoso statista: al Kulturkampf a visiera calata lui ha sostituito un'altro Kulturkampf ipocrita, più perfido e non meno tenace dell'antico. Gli avvenimenti ci diranno qual messe ne raccoglierà: si può fin d'ora predire la messe del disinganno.

Che il cristianesimo coi suoi principii eminentemente conservativi abbia da solo in mano la chiave per sciogliere ogni intralciato problema economica sociale è pei cattolici, nella triste prova che danno di sè tante moderne teorie a base egoistica, una verità lucidissima, un supremo conforto. La Chiesa non mancò mai agli operai: quando essa non potè creare ordinamenti atti a tutelare i lavoratori, quando i suoi consigli non han trovato ascolto nei poteri pubblici, essa ha continuato ad evangelizzare i singoli, e si sa che il miglioramento degli individui, qualunque sieno le istituzioni che li governano e le condizioni pubbliche che li stringono, seppure non sciolglie la questione sociale, ne ammollisce gli attriti. Da qualche tempo lo spirito cattolico ripiglia nel mondo il posto che

---

50 APPENDICE

Il pugnale dei lampuni

Quando comparve vestito di bianco, pallido, che camminava a piedi nudi e coi lunghi capelli ondeggianti, a stento lo riconobbero.

S' intrattenne un'ultima volta col sovrano e prese poscia la strada di Sura-Charta. Da qui venne a Kinkjoe.

Dappertutto ove trovò delle prigioni si trattenne coi prigionieri, li consolò, e quando qualche accusato aspettava una sentenza di morte, gli diede appuntamento al piede della fatale collina.

Il suo tragitto da Bantam alla valle della morte fu un lungo pellegrinaggio a stento, mancante, asfissiato, con la fronte coperta di freddi sudori; lo prendea fra le sue braccia, lo portava nella sua dimora, lo curava come un fratello e come un figlio e lo lasciava ripartire che completamente era reso alla vita.

Da lunga pezza, Cadjoe pervenuto ad una estrema vecchiezza, non aveva visto de' condannati.

La solitudine stendeva le sue grandi desolazioni attorno di lui.

Per quanto lugubre fosse la società di coloro che, il giorno dopo di quello che li vedeva, giocavano la loro vita e delle volte assai la perdevano, questa società lo raccostava ciononpertanto alla umanità.

Ma, ossia, che ci fosse stato un periodo di calma nel delitto, ossia che i colpevoli avessero sdegnato la lontana e fallace speranza di riconquistare i loro diritti alla vita, tutti coloro che i giudici aveano dannato alla morte l'avevano sostenuta con *coraggio*.

E quando Cadjoe, sacerdote dell'agonia, si *mostrava a coloro* che speravano nella possibilità del ritorno, non vedeva venire per sè l'*ora dell'attesa libertà. La morte* rifiutava di accorrere quando i voti delle sventurato la chiamavano retteramente.

Sventurato, abbiamo detto.

Sì, senza fallo. Se Cadjoe s'immolava volontariamente si era perchè e' si credeva erede e solidario di un delitto; e la memoria di questo delitto lo perseguitava del continuo, e la solitudine spaventosa nella quale viveva non poteva alleviare il peso.

Il suo vecchio corpo estenuato dal digiuno, straziato dalle cordicelle, respirante la mortificazione da tutte le membra inaridite, smunte, trasparenti, non si decideva a cadere come una veste a brandelli, per lasciar *passare libera e ringiovanita la sua anima* immortale.

La sua penitenza era lunga.

Lo scorgeva finalmente strascinarsi a tutte le pagode, una visita a tutti i santuarii, una apparizione in tutti i luoghi di dolore.

Quando, uscendo dall'ultima città, passò l'ultima casa abitata, dopo la quale il sole deserto si apriva per lui, si rivolse lentamente, stese ambo le mani verso le dimore dimore uomini che non doveva più rivedere, mirò il cielo con una espressione di dolorosa gioia e prosegui la sua strada solitaria.

Quind'innanzi la sua vita era finita; ei non apparteneva più che a dei cadaveri.

E' non converserebbe più se non che con coloro che dovrebbono morire.

La sua giovinezza, la sua schienza, i suoi sogni, tutto seppelliva volontariamente, tutto immolava ad una causa santa della quale ei solo conosceva il mistero.

Cadjoe aveva un'anima grande.

Tutto ciò che credeva giusto lo compiva.

Parecchi anni passarono lentamente.

Di tempo in tempo un uomo picchiava alla porta del sacerdote giavanese, e vi si riposava la notte; poi abbracciando gli amici e i parenti che lo aveano accompagnato sino a qui, solo s'incamminava verso la funerea valle.

Per più giorni Cadjoe inquieto, tormentato, pieno di angoscia, errava dalla sua dimora sino alle prime pendici della collina; i suoi occhi interrogavano l'orologio e le sue lagrime colavano se non redeva ritornare l'infelice.

Sovente faceva mestiere al vecchio Cadjoe di tutta la vitalità dell'anima sua per impedirgli di seguire nel sentiero della valle coloro che dovevano essere accompagnati soltanto dalle preghiere e dai voti. Si ostinava contro la schiacciante prolungazione del suo supplizio: invidiava i condannati. Poi quando il suo pensiero ripigliava il volo verso le regioni celesti, ei si accusava di debolezza, di reità, e si ritemprava nei doveri impostigli da un ricordo.

Una mattina il sole che si levava inondava di raggi d'oro la cima maestosa degli alberi.

Le frondi dei fichi dell'India, i ventagli delle palme, i fiori smaglianti e i calici svariati di forme e profumi, pareano dotati di una vita novella. I ramoscelli verdeggianti e gli uccelletti allegri rendeano vaga la natura ringiovanita dal riposo di una notte tropicale, e la vita pompeggiava sopra la terra e ne' cieli.

Gli alberi, le piante, l'astro raggiante, l'acqua corrente, i serpenti che allungavano le loro spire iridescenti, le mosche prismatiche, le belve dalla gaietta pelle dal sangue ardente, tutto facea mostra di grazia, di forza e di beltà.

(*Continua.*)

gli spetta: i cattolici di varii paesi apportando nei loro studii, nella loro azione pubblica, non la paura degli Epuloni, che si dissimulano finchè possono i pericoli sociali e poi studiano provvedimenti repressivi, ma apportandovi l'animo del cristiano che cerca con affetto quanta parte di giustizia ci sia nei lamenti dell'operaio, hanno capito che sono essi gli uomini imparziali ed ardenti a cui è possibile farsi mediatori tra la ricchezza e la fame. Quando Gambetta negava poco dopo il 70 la questione sociale, i cattolici di tutto il mondo aveano da lungo tempo coraggio di riconoscerla e proposito di risolverla.

Ma Leone XIII, che delle mille attività separate vede subito l'opportunità di farne una sola, che sente quanto le singole opere guadagnino ad essere assunte come proprie dal Papato, che vuol convertire ogni attitudine della Chiesa in azione reale, ha annunziato fin dal primo dì del suo pontificato che la questione operaia era di quelle a cui doveano arditamente concorrere tutte le forze della Chiesa. Oggi i cattolici a lui fan capo per consiglio, ed ei da Padre e Maestro sapiente ne li conforta ed illumina. Nella storia del medioevo, ei disse in sentenza una volta, i poteri pubblici, piuttostochè regolare di lor prima iniziativa i fatti economici, erano essi ispirati e regolati dalla Chiesa. Tutto concorreva alla protezione cristiana del lavoro. Ma spezzatasi l'armonia, alienatisi gli stati dall'indole protettrice e paterna, abbandonati tutti indistintamente i cittadini alle sorti della concorrenza economica, non sempre può essere opportuno richiamare la tutela delle leggi. E perciò, se i beni primordiali degli operai non sono minacciati dalle condizioni in cui questa concorrenza si svolge, l'iniziativa privata è migliore della legge; ma se poi la moralità, la giustizia, la dignità umana, la vita domestica di lui son poste in pericolo e compromessi, allora lo stato intervenga con misura, e farà bene.

Così insegna il Sommo Pastore, e la sua parola tranquillizza con larghezza le coscienze cattoliche e contempera la fermezza dei principii col criterio delle necessità pratiche.

D. L. Z.

IL PARTITO LIBERALE-MODERATO

Nell'articolo intorno ai Congressi Cattolici esteri, teste pubblicato dal Bonghi sulla *Nuova Antologia*, si trova espresso questo giudizio:

« Il partito moderato... è interamente disciolto e per ora non fa che infiacchirsi ogni giorno più: del resto esso è moderato in ogni cosa fuorchè rispetto alla Chiesa, e quando se ne eccettuino pochi, la maggior parte di quelli che lo compongono, non le sono men contrari dei radicali. »

Questa verità assai importante noi l'abbiamo detta cento volte; ora ci piace vederla confessata dal liberale-moderato sig. Bonghi, perchè così i liberali moderati non potranno più ripetere, come solevan fare, che questa verità è un sogno di clericali.

Pur troppo è così: molti sedicenti moderati liberali sono contrarii alla Chiesa non meno dei radicali più spinti. E questa non fu ultima cagione per la quale il partito liberale-moderato in Italia è svanito come neve al sole, o per quanto vi si adoperino alcuni de' suoi uomini principali, non riescono e non riusciranno a risuscitarlo dalla miserabile sua tomba.

Sulle scuole italiane all'estero

La *Gazzetta di Parma* è un giornale liberale che pubblica spesse volte articoli assai assennati e spassionati, quantunque non sempre accettabili in tutti gli apprezzamenti che racchiudono.

Riferiamo oggi il seguente che porta appunto il titolo *Le scuole italiane all'estero*.

« L'onor. Crispi, rispondendo al senatore Rossi, fra le altre belle cose, di cui si è vantato, ha detto che le scuole all'estero danno buona prova di sè, specialmente quelle di Tunisi.

« Io non voglio nemmeno supporre che egli scientemente chiami bianco il nero e viceversa; ma per spiegare la cosa, bisogna ritenere che egli fondi i suoi ragionamenti sui rapporti falsi di chi ha interesse di sostenere una delle più madornali inconsideratezze dell'onorevole ministro, o, in altri termini, per non confessare il torto di averle istituite.

« Procedon bene le scuole laiche governative in Oriente!

« Si vede che l'Oriente lo conosca l'onorevole Crispi nelle carte geografiche soltanto, e che lo asserisce per non confessare il suo errore; ma coscienziosamente non può e non dovrebbe dirlo, perchè basta esaminare anche ufficialmente lo stato delle cose, per convincersi che più al basso non potrebbe trovarsi.

« Io conosco abbastanza bene la costa settentrionale d'Africa, e specialmente la Tunisia, e quindi, senza tema di essere smentito, posso dirne qualche cosa.

« Un tempo sì che il così detto liceo di Tunisi, era bene organizzato, e frequentatissimo, non solo dai giovanetti appartenenti a famiglie italiane, ma da alcuni ebrei, raià, arabi, greci e persino francesi, riscuoteva un alto grado meritatissimo di credito da tutti indistintamente.

« In esso si sviluppava l'intiero programma governativo senza esclusione del catechismo e della storia sacra, e tutto procedeva per lo meglio, in quanto chè quei missionari cappuccini, residenti in Tunisi, andando orgogliosi di essere italiani, appoggiavano colla loro influenza l'insegnamento laico, avendo tutto l'interesse di tenere alto il prestigio nazionale per antogonismo ai francesi di Lavigerie.

« Ed è stoltezza, per non dire calunnia, accusare i missionari italiani di sensi antipatriottici.

« No, essi non meritano quest'accusa; sono più che non si crede, amanti della patria e ne hanno sempre dato alta prova, perchè è conciliabilissimo essere vero cattolico e ardente amante del suolo natio. Ne informi il cardinal Massaia.

« Ma allorchè l'on. Crispi dichiarò aperta guerra al sacerdozio colle famose disposizioni contro gli abusi del clero, ed ebbe l'infelice idea di combattere l'insegnamento religioso anche in Oriente, dov'era impartito esclusivamente da missionari, è logico che trovasse in essi formidabili avversari, influentissimi e padroni del campo, che ne osteggiarono l'istituzione sia dal pergamo, sia dal confessionale (è un liberale che scrive) e senza che la famosa legge crispina li possa colpire, perchè sotto la protezione della Francia, o di altra nazione.

« E tuttociò che possa fare l'on. ministro su questo terreno riuscirà sempre fustrato perchè le professioni di fede in Oriente (e questo se lo metta bene in mente si fanno senza restrizione, a qualunque culto si appartenga; e gl'italiani che popolano quelle plaghe, essendo per la maggior parte meridionale e gente di non elevata mente, si attengano scrupolosamente ai dogmi predicati dal missionario; nè la massoneria ha potere su di essi.

« Questa è genuina verità, e sfido a smentirla. Finchè dunque esisterà questa lotta insensata contro l'insegnamento religioso in Oriente, finchè s'imporanno libri di testo sospetti o apertamente contrari alla religione cattolica, farà sempre opera inutile il Governo a mantenere gl'insegnamenti laici in Africa: e per farsi un'idea esatta dell'importanza di questa nuova istituzione, si ricordi che da più di un anno il ministero paga gl'insegnamenti di Sfax, di Monastier e di altri luoghi, senza che siano per anco aperte quelle scuole, perchè non un alunno le frequenterebbe, e questo il Governo lo sa. E poi si venga a dire che le scuole in oriente procedono bene ».

Museo Vaticano

Justus dall'*Italie* scrive:

« Alcune statue, opere d'arte, sono state tolte dalla grande galleria del Vaticano che conduce alla Biblioteca, e sostituite da pezzi di marmo o da resti di statue e di ornati antichi.

« Dove siano state trasportate s'ignora; ma la loro assenza salta agli occhi di chiunque traversa quella galleria. »

L'*Osservatore Romano* così risponde:

Dopo esserci recati sul luogo ed aver prese le necessarie informazioni, rispondiamo che nella grande *galleria delle iscrizioni* che conduce alla Biblioteca Vaticana è al Museo Chiaramonti, non solo non è stato tolto nessuno degli antichi oggetti che vi esistevano, ma vi è stata anzi aggiunta una base di *thesaurus* (cassetta per le sacre offerte) acquistata dal Santo Padre pei Musei Vaticani. Trovasi questa quasi dirimpetto alla porta minore della Biblioteca.

Se poi si tratta del nuovo *Braccio Chiaramonti*, possiamo affermare che anche questo, lungi dall'essere stato privato di alcune delle sue statue, ha invece ricevuto quella dell'*Apollo* in veste *citaredica*, acquistata da S. S. pei musei vaticani (sulla quale si vegga l'*Osservatore* del 6 marzo u. s.) la quale è stata collocata in una delle nicchie quadrate, in cui si trovava una figura di giovine *Satiro* assai minore del vero, e perciò sproporzionata per quella nicchia.

Per fare riscontro all'Apollo è stata messa nella nicchia dirimpetto, occupata prima dal piccolo *Ganimede di Fedimo*, un'altra statua di *Diana Lucifera*, di stile e di concetto analogo, la quale prima esisteva nel museo Chiaramonti.

Le suddette due statue minori sono state situate nella sala medesima appiè della nobile scala che conduce all'*attica* nel Nuovo Braccio.

Da quanto abbiamo detto *Justus* si persuaderà che le sue apprensioni non erano giustificate.

In questa occasione ci sembra opportuno di ricordare anche l'acquisto della statua del *Dio Fidio (Semo Sancus)* fatta da N. S. e collocata nella *Galleria dei Candelabri* nobilmente rinnovata da Lui: statua appartenuta all'uso del culto, posta ancora sulla sua base e designata dalla sua iscrizione; *monumento unico in tutti i musei d'Europa*.

Telegrammi inviati a S. S. Papa Leone XIII

nella triste occasione del 9 Giugno

Dal supp. V lista pubb. dalla *Voce della Verità*:

Napoli. La Pia Opera degl'Infermi a domicilio nella Parrocchia dell'Avvocata. — La Pia Unione di San Pietro in Vincoli — I sottoscritti giovani colle rispettive famiglie: Pasquale Polito, Francesco Donato, Luigi Esposito — *Il Parroco della* Santissima Trinità a Cesarea — Il Parroco, il Clero e le Associazioni dell'Addolorata e del SS. Viatico nella Basilica dei sette Dolori — La Comunità delle Figlie di Sant'Anna infermiere — La Direzione dell'Apostolato della Preghiera e fedeli aggregati in circa seicento — I Soci dell'Opera caritatevole di San Francesco Regis — La Federazione delle Società Operaie di Napoli, Secondigliano, Mugnano, Capodimonte, Torre del Greco, Castellamare di Stabia, Sorrento e Capri: Conte Marino Saluzzo di Corigliano, Barone De Mattei, Vincenzo Ricciardi, Antonio Mazza, March. Giuseppe Maietti, Don Angelo Donato, Domenico Chianesi, Francesco Ascione, Barone De Matteis, Cav. Agnello Paturzo, Domenico Scoppa, Prof. Canonico Prisco — L'Associazione del Sacro Cuore di Gesù nella Parrocchia di Mater Dei — Vincenzo de Rogatis e la sua famiglia — Il Parroco, i Sacerdoti, l'Opera pia degl'infermi a domicilio, l'Apostolato della Preghiera, i parrocchiani tutti della parrocchia della Rotonda — Pasquale Torrusio — Michele Ricciardi — Avv. Gius. Aurelio Pecoraro — Fiorenza Megna — I Soci delle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli — La Congregazione del Santissimo Rosario in Santa Caterina a Fornello — Il Circolo della Federazione Napoletana, l'Associazione Operaia *Leone XIII* — La Cappella serotina di Sant'Antonio a Salvator Rosa — Antonio Mazza — L'Associazione Operaia Cattolica Napoletana di Maria Immacolata — Le Associazioni Cattoliche e le Opere Pie della Parrocchia dell'Ospedaletto.

ITALIA

Parma — *Una perdita nell'arte musicale.* — E' morto Giovanni Bottesini, Direttore del Liceo Musicale di Parma. Era nato a Crema nel 1823. Fu distinto compositore e celebre suonatore di contrabasso.

Piacenza — *Congresso Catechistico.* — Abbiamo già annunciato che un Congresso Catechistico era stato promosso da S. E. Rev.ma Mons. Gio. Battista Scalabrini. Ora ci giunge da Piacenza una circolare in cui è detto che il Congresso in parola si terrà in quella città nei giorni 24, 25 e 26 del prossimo settembre.

Le notizie delle discussioni, relazioni, ecc., riguardanti il Congresso, si pubblicano nel *Catechista Cattolico* che stampasi a Piacenza, e per il quale è aperto un abbonamento straordinario dal giugno al novembre, al prezzo di una lira.

Treviso — *Le dimissioni del sindaco.* — Scrivono da Treviso, 9:

Oggi è venuta la notizia che il Ministro degli interni accettò le dimissioni del sindaco co. avv. Vincenzo Bianchini, il quale le aveva date per la questione degli Istituti Turazza.

Non è il caso ora di toccare ad essa questione e nemmeno se il movente delle dimissioni fosse più o meno giustificato; ma si constata semplicemente il fatto che tanto spiacquero le dimissioni quanto spiace oggi che siano state accettate, che è pure spiacevole la crisi municipale che viene così a determinarsi per durare non si sa fino a quando, e infine che Municipio e cittadinanza non possono a meno di deplorare che cessi l'opera sua intelligente e attiva un gentiluomo come il conte Bianchini, il quale con le doti dell'ingegno e dell'animo, *tenendosi superiore alle passioni di parte*, seppe accattivarsi la stima e l'affezione di amici e di avversari.

ESTERO

Francia — *Manovre navali.* — Si chiuse la prima seria delle manovre navali *francesi per opera della flotta del Mediterraneo*. La squadra assalitrice era comandata da O'Neill, e la difenditrice dal contrammiraglio Alquier. Si sapeva che la squadra assalitrice avrebbe tentato un colpo su Marsiglia e luoghi circostanti e che contemporaneamente avrebbe cercato di distruggere le opere più importanti di comunicazioni ferroviarie sulla costa.

Infatti, nella notte del 2 al 3 luglio, profittando delle fitte nubi che coprivano gli scarsi riflessi del primo quarto della luna, e guidati dal faro di Planier, quattro corazzate francesi comandate da O'Neill, mossero contro Marsiglia che impresero a bombardare poco innanzi l'alba del 3. La squadra di Alquier, che era ancorata alla Ciotat presso Marsiglia, corse immediatamente in soccorso della città ed aprì il combattimento contro le corazzate che assalivano, e che furono dopo tre ore di combattimento costrette a ripiegare. Alquier diede loro la caccia in alto mare, dove durante tutta la giornata si intesero i colpi di cannoni e delle torpedini dell'uno e dell'altro partito.

Durante questo combattimento una corazzata di O'Niell si impadroniva del punto di Baudol, ove trovasi un rilevante viadotto ferroviario e ne simulava la distruzione. Nel medesimo tempo due corazzate di O'Niell, presentavasi davanti a Cette che cannoneggiarono a lungo.

La difesa possedeva mezzi superiori all'assalitore perchè aveva due linee di navi potenti di ogni classe, fra corazzate, incrociatore, torpediniere, e disponeva di un numero rilevante di truppe fra linea e fanteria di marina da opporre. Inoltre era collegata in ogni suo punto da una rete elettrica, e da un servizio semaforico molto bene distribuito. Nonostante ciò i giudici dell'azione navale, opinarono, che una squadra nemica abilmente diretta, facendo una diversione su Marsiglia, sebbene possa mancarle il destro d'impadronirsene è in grado di danneggiarla grandemente. Ed oltre a ciò può rifarsi a carico dei punti importanti litoranei vicini a Marsiglia.

E' in vista di ciò, che immediatamente s'inizieranno gli studii necessari, affine di porre tutta quella riviera il cui centro è Marsiglia, in migliore stato di resistenza.

Germania — *Come studino Dante.* — Quanto sia conosciuto e studiato Dante Alighieri in Germania ce lo dice la lista di coloro che tradussero le opere di lui, le commentarono o scrissero intorno ad esse delle monografie. Quegli studiosi raggiungono la cifra rispettabile di 253 e appartengono alle diverse classi sociali. Fra essi si nota un re « Philalthes », pseudonimo che nasconde il re giovine di Sassonia, un diplomatico, un geografo, due consiglieri di Tribunale, un banchiere, un direttore di polizia, un deputato al Reichstag, un geologo, un astronomo, un Vescovo, tre poetesse, un ministro di Stato, un farmacista, sei bibliotecari, cinque giuristi, sei teologhi

cattolici e diciotto teologi evangelici, undici storici di letteratura, un intagliatore in legno, diciannove filologi, ventiquattro storici e filosofi, due medici, un giornalista, due pittori, un archeologo, trentacinque scrittori, due musicanti, tre filosofi e infine tre modesti ma celebri calzolai, Hans Sachs e Jakob Boehme.

In questo numero rispettabile non entrano tutti coloro che si occuparono del divino poeta nelle riviste e nei giornali, specialmente nell'anno 1865 in cui si celebrava a Firenze il centenario di lui.

I traduttori della *Divina Commedia* sono trentasei; il primo è Malthias Flacius Illyricus (Wlacich) del 1556 che ne tradusse dei brani contro la Curia romana in latino, *l'ultimo è Otto Gildermeister del 1888*. Per altro soltanto diciasette tradussero le tre cantiche, alcuni si limitarono a volgere in tedesco l'*Inferno* soltanto. Di questo traduzioni se ne sono vendute 60,000 copie.

Cose di Casa e Varietà

Per il catasto

Il Ministero delle finanze, d'accordo con quello d'Agricoltura e Commercio, ha dichiarato che il ragguaglio metrico è assolutamente indispensabile sui certificati o estratti di catasto, sulle attestazioni per volture *eseguite*, e su documenti in genere, che, per qualsiasi scopo, vengono richiesti e rilasciati ai privati.

Tale prescrizione non può estendersi anche alle domande per volture, perchè le medesime restano un documento interno d'ufficio; e preordinate all'unico scopo di identificare nell'interesse della Amministrazione le partite di cui si chiede il trasporto nei registri catastali, non possono ne devono riportare altre indicazioni che quelle risultanti nell'antica misura dei registri medesimi.

Promozioni

Il sig. Zuzzi pretore nel II mandamento di Udine venne promosso alla I classe.

Le cartoline postali a otto centesimi

Il primo settembre prossimo le cartoline postali per l'interno e per l'estero costeranno *soltanto otto* centesimi.

Saranno poi di formato doppio dell'attuale.

Paga allo Stato gli altri due centesimi una associazione costituitasi per la pubblicità.

I centesimi addizionali nel Veneto

Fra i Comuni per cui anche il Senato ieri approvò la facoltà di eccedere la *sovrimposta dei centesimi* addizionali, nella nostra Provincia compariscè Dilignidis.

Recentissima pubblicazione

Pier Biagio Casoli — *Da Roma a Firenze* — considerazioni e proposte che fanno seguito al discorso — *L'Avvenire dell'Italia* — Milano — Tip. Guezzi 1889 — (Estratto dalla *Scuola Cattolica* di Milano — quaderno 198) Volume di circa 60 pagine — Prezzo cent. 50 — Rivolgersi alla *Sezione Giovani* — Milano — Via Rugabella 14.

Opuscolo pieno di saggie e rigorose considerazioni, fra le quali l'autore si è aperto strada a proporre in una formola molto espressiva ed a *spiegare* una determinazione del programma d'azione religioso-politico per i cattolici italiani.

Lo stato delle campagne

Pioggie e tempo umido continuarono, secondo le notizie giunte al ministero dell'agricoltura, anche nell'ultima decade a danneggiare le campagne. La regione in peggiori condizioni è il Veneto; non sono buone nemmeno nelle altre regioni del nord compresa la Liguria e la Toscana, ma non dappertutto. Le crittogame, in ispecie, la peronospora, sono quasi dappertutto con predominio al nord e nella parte superiore della regione meridionale mediterranea. Il frumento dà prodotto in generale scarso e mediocre al nord, discreto e alquanto buono altrove.

Il maiz e i legumi sono nel complesso promettenti ma sempre migliori nella bassa che nell'alta Italia. Infine i temporali grandiosi recarono in questa decade danno rilevante nella valle Padovana, battendo una vasta zona di campagna nel Veneto, nella Lombardia ed una piccola parte della provincia di Alessandria ed in provincia di Cosenza.

TELEGRAMMA METEORICO

Probabilità:

Venti deboli — Cielo sereno — Temperatura crescente.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Panacea universale

Ecco una parola che non di rado odesi da medici e non medici contro i preparati farmaceutici di terza e quarta pagina dei giornali. Questa parola, che tende a mettere il dispregio in molte preparazioni, siano buone che cattive, merita di essere raccolta perchè se ne fa troppo spesso e con troppa leggerezza uso. Un preparato stesso può avere effetti medicamentosi ed utili sopra un numero di malattie grande e svariato, quando queste malattie dipendono da una causa sola e più cause simili. I medici e chirurgi infatti non adoperano il mercurio e *lo jodio contro un numero* indefinito di affezioni come l'infezione settica, le malattie infettive, l'infezione celtica e sue derivazioni, le infezioni reumatiche, artritiche, scrofolose ecc.? Mercurio e jodio non sono dunque una vera panacea? Questi rimedi però utili in molti mali, arrecano il più delle volte gravi danni all'organismo. Il dott. Giovanni Mazzolini di Roma preparando lo sciroppo di Pariglina, composto di soli e potenti succhi vegetali ebbe principalmente in mira di prevenire e distruggere certe infezioni, e germi maleffici che attaccano *l'organismo*, e che venivano curati con gli anzi detti preparati, e crede di esservi riuscito, come ne fanno fede numerose *guarigioni e premi ottenuti*. *Lo sciroppo* di Pariglina vale a sostituire in gran parte i preparati mercuriali e jodici e di più a neutralizzare gli effetti alterati di questi. — Così inteso sarà una vera Panacea contro la diatesi erpetica, artritica, reumatica, come pure contro la scrofola ed infezione celtica. — Si vende presso l'Autore. Stabilimento Chimico Giovanni Mazzolini, Roma, e nelle migliori Farmacie d'Italia, *al prezzo di lire nove la bottiglia*.

Diario Sacro

Giovedì 11 Luglio — s. Pio I Pp. — Vigilia con unica commestione di laticini.

ULTIME NOTIZIE

Disgrazia sulla «Formidabile»

Telegrafano da Spezia in data d'oggi: Mentre la corazzata *Formidabile* era uscita dal Golfo per le solite prove di tiro, l'otturatore di un cannone si staccò dall'affusto. Un allievo cannoniere ebbe il capo reciso e la testa dello sventurato fu sbalzata *fuori di bordo. E' indescrivibile lo* sgomento che produsse nell'equipaggio l'orribile accidente.

Il cadavere dell'allievo cannoniere fu trasportato alla città sopra una lancia scoperta del *vessillo tricolore. La seguivano* altre lancie con le bandiere a mezz'asta.

Un capo cannoniere riportò pure delle ferite agli occhi che ne mettono in pericolo la vita. La disgrazia non è attribuibile ad alcuna *negligenza.*

La risposta della Svizzera

Il consiglio federale approvò stamane il testo della risposta al governo tedesco. La risposta cerca soprattutto di dimostrare che la Svizzera interpreta lealmente l'articolo secondo del trattato del 1876 e contesta la interpretazione data dalla nota tedesca. Il consiglio decise di pubblicare in due lingue le note tedesche e le risposte; la pubblicazione verrà fatta alla fine della settimana.

Boulanger e la festa del 14 luglio

Telegrafano da Londra che il generale Boulanger ha accettato l'offerta di presiedere alle feste che la colonia francese darà a Londra *il 14 luglio*, anniversario della presa della Bastiglia. Il comitato organizzatore ha mandato inviti non solo ai boulangisti residenti in Inghilterra, ma anche alle Società boulangista in Francia. L'indomani del 14 luglio parecchie centinaia di francesi si recheranno dal generale per protestare contro le persecuzioni di cui egli è vittima.

TELEGRAMMI

New York 9 — Il bilancio degli Stati Uniti dell'anno fiscale si è chiuso il 30 giugno con una entrata di 388 milioni di dollari, e le spese per 300 milioni.

New York 9 — Un incendio distrusse il quartiere commerciale di Bokersfield in California.

Londra 9 — Un dispaccio del colonnello Woodhouse dice che i dervisci che ha dinnanzi contano circa 5000 uomini.

Le forze del colonnello non essendo sufficienti per attaccare, segue coi suoi vapori i dervisci risalenti il nord. Il colonnello raccomanda *di riunire numerose* truppe ad Assuan.

Parigi 9 — Il viaggio di Laguerre e Deroulede domenica e lunedì nel dipartimento della *Dordogna provocò delle manifestazioni* in vario senso. Ieri avvennero risse a Montron fra bulangisti ed antibulangisti.

Parigi 9 — Trentasette cadaveri furono estratti ieri dal pozzo di Vespilleux.

Notizie di Borsa

10 luglio 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	94.80	a L.	94.90
id. id. 1 Lugl. 1889	»	92.63	»	92.73
id. austriaca in carta	da F.	83.73	a F.	84.00
id. » in arg.	»	84.75	»	85.00
Fiorini effettivi	da L.	212.	a L.	213.
Bancanote austriache	»	212.	»	213.
Azioni Banca di Udine	»	100.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	105.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	100.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1070.—	»	—.—

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Linea					
Venezia	ant. 1.40 M.	5.20	11.15 D.	—
	pom. 1.10	5.45	3.20 »	—
Cormons	ant. 2.55	7.53	11.10 M	—
	pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant. 5.45	7.48 D.	10.35	—
	pom. 4.—	5.54 D.	—	—
Cividale	ant. 8.56	11.25	—	—
	pom. 3.30	6.40	8.26	—
Portogruaro	ant. 7.50	—	—	—
	pom. 1.16	5.20	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea				
Venezia	an 2.24 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom. 3.15	5.42 »	11.05	—
Cormons	ant. 1.05	10.57	—	—
	pom. 12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	ant. 9.15	11.03	—	—
	pom. 5.10	7.28	8.10 D.	—
Cividale	ant. 7.31	10.15	—	—
	pom. 12.58	4.59	8.01	—
Portogruaro	ant. 8.52	—	—	—
	pom. 3.08	4.31	—	—

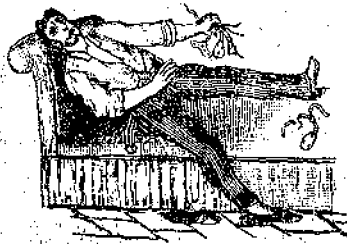
ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra DELLA Premiata Fabbrica FRATELLI KOSLER di Lubiana	Fabbrica DI ACQUE GASOSE e SELTZ in Sifoni Grandi e Piccoli

Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi János

Vedi come piange

Vedi come piange

È con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia di illuso da qualche impostore è costretto a portare un Cinto erniario mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso **cinto d'invenzione del prof. Lodovico Ghilardi**, il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto, che anche un bambino può metterselo. La mobilità della testa di codesto **cinto regolatore** costruito a molla, permette di alzarsi od abbassarsi a destra od a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti erniari fin'oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del **prof. Lodovico Ghilardi** non è curativo ne preservativo, ma un gingillo per corbellare gli inesperti. — Se dunque l'infermo aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morirsene in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l'indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al **prof. Lodovico Ghilardi**; il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncini nè legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. **Il cinto Ghilardi** non può essere da chicchesia imitato perchè messo sotto la guarentiggia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI
Chirurgo-Dentista — Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI e C. — SPOLETO
Premiata a varie esposizioni industriali e scientifiche ed ultimamente all'Esposizione di Brescia.

Saponi da bucato galleggianti e pesanti, verdi gialli ecc.

Specialità in **sapone** igienico da **toeletta** a base di Sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle.

Saponi medicinali all'**acido fenico** al **catramé** e **canforati.**

Sevo depurato di Montone per cura delle malattie della pelle, al **Precipitato bianco**, all'**Amido Borico**, alla **Canfora** al **Balsamo Peruviano** e **Naftalina**, al **Sublimato**, all'**Acido Fenico**, semplice e profumato, raccomandato dal prof. comm. MANASSE e dal cav. SILVESTRI dottor LUIGI di Roma.

Prezzi modicissimi.

Rivolgersi alla ditta in Spoletto, ovvero alla farmacia **Amante di Napoli** e presso il **CITTADINO di BRESCIA.**

BERTI PIETRO Padova — Farmacia BRERA e PEZZELLA ALBERTO in Milano — G. FINZI Piazza Paganica N. 50 in Roma.

Si cercano depositari con serie garanzie. — Scrivere al giornale IL CITTADINO DI BRESCIA.

ACQUA FERRUGINOSA DI

PEJO FONTE CELENTINO PEJO

VALLE D PEJO
Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma Brescia

Ricca di ferro e di acido carbonico, riesce molto digeribile e gradita al gusto. I medici la consigliarono a preferenza delle acque congeneri per lacura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, nell'anemia, nella clorosi. — *Direzione in* BRESCIA E. MAZZOLENI, e deposito in Udine presso la farmacia De Candido Domenico.

PISA

CASA VINICOLA FEROCI

Fattoria in Usiliano di Lari, premiata dal Ministero d'gricoltura

VINI ed OLII TOSCANI

spedizioni per l'Italia e per l'Estero

Si spediscono casse di 20 fiaschi vino assortito delle tre Marche della *Casa Oro, Rossa* e *Verde* al prezzo di L. 30 ciascuna, tutto compreso, poste alla stazione di Pisa.

Dirigere le ordinazioni alla Casa **Vinicola Feroci — PISA.**

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — **L'Amaro d'Udine** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo L. **2,50** bott. da litro L. **1,25** bott. di 1½ litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in **Udine** da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore,** Via Grazzano.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

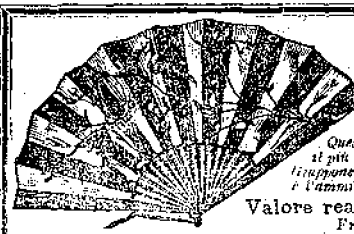
Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno

FERRO MALESCI Si vende presso l'ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di L. 1 flacone.

SAPONE SMACCHIATORE a cent. 25 il pezzo. Saponi per bucato e saponi per toelette a prezzi diversi. Deposito presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**, via della Posta, num. 16 — Udine.

L'AMOR

Ventaglio vero Giapponese, dipinto a mano, con fiori trasparenti, stecche in nero ebano, intarsiate in madreperla. Dimensione massima.

Questo elegantissimo ventaglio, vien offerto quale il più ricco ed elegante che sia stato importato dal Giappone. E pel suo straordinario buon mercato esso è l'ammirazione di tutte le signore di buon gusto.

Valore reale Lire 10 per sole Lire **5.**
Franco di porto nel Regno.

Inviare Vaglia a Daverio Gaetano, Milano, Via Chiossetto, N. 11.

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
i soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati alle primarie Esposizioni Mondiali

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.

Esso è efficace contro le febbri intermittenti, ed è sorprendente nel guarire in poche ore quel malessere *prodotto dallo spleen*, patema d'animo, nonchè il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o vecchiaia. — Esso è vermifugo-anticolerico.

Effetti garantiti da celebrità mediche e corpi morali.

Se ne prende ogni ora un cucchiaio da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. — Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Prezzo bottig. grande L. 4 — piccola L. 2

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

Rancio dei Vini tanto apprezzato per comunicare a tutti i vini indistintamente il gusto di vecchio. — Bottiglia per 250 litri L. 5. — Unico deposito presso l'ufficio del CITTADINO ITALIANO Via della Posta, 16.

FABBRICA D'ORGANI

MILANO	MILANO
Viale Porta Venezia, N. 20.	Via Panfilo Castaldi, N. 8.

Fuori Porta Principe Umberto
NATALE BALBIANI

Ai MM. RR. Parrochi, Fabbricerie e Comunità Religiose.

Il sottoscritto Fabbricatore, Ristauratore d'Organi, lieto dei *felici* risultati *pei molti lavori* eseguiti con soddisfazione de' suoi clienti, avverte di aver ampliato il proprio Laboratorio in modo da ricevere qualunque commissione, assicurando che non verrà mai meno agli impegni che gli verranno affidati.

Lo Stabilimento Fotografico Nièpce

Premiato e Brevettato dal Governo di S. M. Umberto I. e dalla Repubblica Francese
(Napoli — S. Biagio dei Librai, 103 — Napoli)

eseguisce colla massima sollecitudine e spedisce franco di porto in tutto il Regno: *un magnifico ritratto inalterabile a mezzo busto della grandezza naturale* riprodotto da qualsiasi fotografia che gli venga inviata col relativo importo anticipato

di sole L. 15

E' un elegante ornamento da sala, un grazioso dono per onomastico, per sponsali, per qualunque siasi festa di famiglia, *infine per conservare l'effigie dei propri congiunti trapassati*

Per sole L. 50

Si spedisce un ritratto mezzo busto al naturale, *ad olio su tela* eseguito da valenti artisti (Unire all'importo ed alla fotografia da ingrandire i relativi connotati, cioè: colorito della carnagione, dei capelli, della barba ed accessorii).

Per ritratti di qualsiasi altro genere, o dimensione si spedisce la tariffa dei prezzi a chi ne fa richiesta alla Direzione dello Stabilimento.

Le commissioni si ricevono all'Ufficio del giornale

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle

Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtés de Foje gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Pollerie, Salumi, Pesci marinati, all'Olio ed al *naturale*, *Legumi* al naturale ed all'aceto, Minestrole Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Polvere enantica composta con acini d'uva ed erbe fragranti, per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO *di famiglia*, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4; per 50 litri 2.20.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

Grandioso Stabilimento

LA
Viale Magenta, 66 **VITTORIA** Fuori Porta Genova
DI
CLERICI & RIZZI SUCCESSI A D. BALDIZZONE

SPECIALITA' in LETTI e MOBILI FERRO VUOTO
PER ALBERGHI - ISTITUTI ED OSPEDALI

La fabbricazione **Baldizzone** sorta fra le prime in Italia per la costruzione di letti e mobili in ferro vuoto si è sempre mantenuta con alto grido ed in breve venne considerata da chi ama l'eleganza e la robustezza del letto.

Rilevato lo stabilimento dai sottoscritti da circa un anno nel desiderio di seguitare cogli stessi sistemi e farsi onorato nome in commercio si pregiano far anche noto che ne diminuirono ancora sensibilmente i prezzi.

Dietro richiesta anche con semplice cartolina a risposta pagata si spediscono cataloghi disegni e prezzi.

Fare domanda alla Direzione dello Stabilimento in Milano
VIALE MAGENTA, 66.

IO ANNA CSILLAG

[illegible] la mia capigliatura gigantesca alla Loreley, lunga 185 centim. all'uso continuato per 14 mesi della pomata da me inventata, la quale è l'unico mezzo contro la caduta dei capelli, per nutrirne il crescerne, per rinforzare il bulbo capillare. Essa favorisce presso gli uomini la nascita di una barba piena e forte, e procura, già dopo un breve uso, tanto ai capelli della testa quanto a quelli della barba un lucido ed una *pienezza naturale, preservandoli dal divenir grigi* prima del tempo fino all'età più avanzata.

PREZZO DI UN VASO L. 5.

Csillag e Comp.
BUDAPEST

Unico deposito presso **Eugenio Rimmel**, MILANO, via S. Margherita, 3.

CERERIA REALI

VENEZIA
FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estenzione dei suoi affari le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Unico rappresentante per tutta la provincia del Friuli, il sig. *Giuseppe Mason* in Udine, via della Prefettura, 2.